

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 23 giugno 2020)

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019.

Proposta dell'Assessore Rolando,

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e richiamando, in particolare, l'articolo 227 "Rendiconto della Gestione".

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 6 maggio 2019 (mecc. 2019 01172/024), con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per l'esercizio 2019-2021.

Visto il Conto del Tesoriere, redatto su modello di cui all'allegato n. 17 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai sensi dell'articolo 226 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 12 maggio 2020 (mecc. 2020 00974/024) con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2019.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 20 luglio 2015 (mecc. 2015 02888/024) "Criteri e modalità di ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità di cui all'articolo 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011", con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ottemperanza alle modalità fissate con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 2 aprile 2015, si era ritenuto di dover procedere al ripiano del maggior disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili di Euro 336.021.760,22 in numero 30 annualità, ossia sino al 31 dicembre 2044, per un importo annuo pari ad Euro 11.200.725,35.

Rilevato che il disavanzo della gestione 2018 risultava pari ad Euro -291.218.858,82.

Dato atto che la gestione dell'esercizio 2019 evidenzia un risultato di amministrazione di Euro 533.764.124,47 così come si evince dal seguente prospetto:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2019			0,00

RISCOSSIONI	(+)	309.422.220,74	2.697.746.115,17	3.007.168.335,91
PAGAMENTI	(-)	683.934.004,53	2.323.234.331,38	3.007.168.335,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.072.461.711,00	394.289.770,10	1.466.751.481,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	120.103.983,54	665.231.364,51	785.335.348,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			73.802.066,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			73.849.942,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			533.764.124,47

Considerato che il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'articolo 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

La determinazione del risultato di amministrazione 2019 risente dell'introduzione di due normative che cambiano sostanzialmente le quote relative agli accantonamenti fino ad ora previsti.

Si tratta nello specifico dell'entrata in vigore dell'obbligo di determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) a rendiconto con il metodo ordinario, essendo venuta meno con l'esercizio 2018 la facoltà di contabilizzazione con il metodo semplificato e dell'obbligo di esposizione delle quote del F.A.L. (fondo anticipazione liquidità) secondo quanto previsto dall'articolo 39-ter del Decreto Legge 162/2019 come convertito dalla Legge 8/2020, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020.

Premesso che la Città di Torino in sede di approvazione dei rendiconti relativi agli esercizi dal 2015 al 2018 si è sempre avvalsa della facoltà di contabilizzazione del FCDE con il metodo semplificato, a seguito di tale modalità di contabilizzazione il FCDE accantonato in sede di rendiconto 2018 ammontava complessivamente ad Euro 661.350.352,87.

Nel corso dell'esercizio 2019 il bilancio dell'esercizio presenta uno stanziamento assestato relativo al FCDE pari ad Euro 89.584.291,00.

Come meglio descritto ed evidenziato nella successiva analisi relativa alla determinazione del FCDE, in sede di riaccertamento ordinario dei residui sono stati eliminati residui attivi per poste sulle quali risultavano essere stati effettuati gli accantonamenti ad FCDE per Euro 86.272.398,31, la cui quota di copertura, applicando per ogni diversa tipologia di entrata la percentuale di FCDE risultante, ammonta ad Euro 70.760.450,38.

Alla luce di quanto sopra esposto pertanto, se l'Ente avesse ancora potuto quantificare il FCDE con il metodo semplificato l'accantonamento da effettuarsi a Rendiconto 2019 sarebbe ammontato a complessivi €. 680.174.193,49, come di seguito riepilogato:

Accantonamento FCDE Rendiconto 2018	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Stanziamiento assestato FCDE bilancio 2019	<b>Risorse accantonate al 31/12/2019</b>
€ 661.350.352,87	€ 70.760.450,38	€ 89.584.291,00	<b>€ 680.174.193,49</b>

Tale modalità di contabilizzazione, ancorché non più consentita in sede di rendiconto 2019, risulta indispensabile al fine di poter quantificare l'eventuale maggior disavanzo risultante dal passaggio al calcolo con il metodo ordinario.

Prevede infatti l'articolo 39-quater del D.L. 162/2019 come convertito nella Legge 8/2020 che:

"1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti."

Nel caso in cui l'Ente avesse accantonato a chiusura del rendiconto 2019 il suddetto FCDE semplificato, si sarebbe determinato il seguente risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2019				0,00
RISCOSSIONI	(+)	309.422.220,74	2.697.746.115,17	3.007.168.335,91

PAGAMENTI	(-)	683.934.004,53	2.323.234.331,38	3.007.168.335,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.072.461.711,00	394.289.770,10	1.466.751.481,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	120.103.983,54	665.231.364,51	785.335.348,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			73.802.066,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			73.849.942,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			533.764.124,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				680.174.193,49
Fondo anticipazioni liquidità al 31/12/2019				
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2019				277.542,00
Fondo contenzioso al 31/12/2019				898.189,92
Altri accantonamenti				80.156.562,15
Totale parte accantonata (B)				761.506.487,56
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai				8.540.097,70

principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				16.958.842,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				48.358.491,37
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				800.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-276.900.854,46

Considerato che, sulla base del piano di rientro approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione (mecc. 2015 02888/024) a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente avrebbe dovuto raggiungere, a seguito del ripiano della quota annuale del disavanzo prevista per l'anno 2019 pari ad Euro 11.200.725,35, un saldo obiettivo di Euro -280.018.133,47, la gestione complessiva dell'esercizio 2019 evidenzia un maggior recupero per Euro 3.117.279,01.

Tale quota di maggior recupero, così come già effettuato negli esercizi dal 2015 al 2018, anche in sede di rendiconto 2019 viene accantonata a specifico fondo, seguendo le indicazioni già a suo tempo fornite dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in sede di attuazione del Piano di rientro.

Tale fondo risulta pertanto alla data del 31 dicembre 2019 determinato pari a Euro 47.084.856,96 come si evince dal prospetto di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			533.764.124,47
--	-----	--	--	----------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				680.174.193,49
Fondo anticipazioni liquidità al 31/12/2019				
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2019				277.542,00

Fondo contenzioso al 31/12/2019				898.189,92
Altri accantonamenti				83.273.841,16
Totale parte accantonata (B)				764.623.766,57
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				16.958.842,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				48.358.491,37
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				800.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-280.018.133,47

Dato atto del raggiungimento del risultato di recupero della quota di disavanzo iscritta a bilancio 2019, occorre di seguito determinare il risultato di amministrazione 2019 quantificando il risultato sulla base del FCDE calcolato con il metodo ordinario.

La nuova modalità di calcolo determina l'obbligo per l'Amministrazione di accantonamento a rendiconto 2019 per FCDE dell'importo complessivo di Euro 865.475.474,47.

La differenza tra il FCDE calcolato con il metodo semplificato (Euro 680.174.193,49) e il suddetto FCDE quantificato con il metodo ordinario (Euro 865.475.474,47), determina un maggior disavanzo pari ad Euro 185.301.280,98.

Ai sensi del suddetto articolo 39-quater del Decreto Legge 162/2019 come convertito nella Legge n. 8/2020 tale maggior disavanzo potrà essere ripianato in non più di 15 annualità a decorrere dal 2021.

Pertanto, in attuazione delle suddette disposizioni, il risultato di amministrazione alla data del 31 dicembre 2019 risulterebbe così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			533.764.124,47
--	-----	--	--	----------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
--	--	--	--	--

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				865.475.474,47
Fondo anticipazioni liquidità al 31/12/2019				
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2019				277.542,00
Fondo contenzioso al 31/12/2019				898.189,92
Altri accantonamenti				83.273.841,16
Totale parte accantonata (B)				949.925.047,55
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				16.958.842,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				48.358.491,37
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				800.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-465.319.414,45

Tale risultato deve però ancora essere rivisto alla luce dell'articolo 39-ter del suddetto Decreto Legge 162/2019 come convertito nella Legge.8/2020, relativo alla nuova disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli Enti Locali.

Prevede infatti tale norma:

"1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;
- b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.".

Di conseguenza, il sopra esposto risultato di amministrazione, integrato dell'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019, risultanti per la Città di Torino pari ad Euro 448.467.585,98, presenta il seguente risultato finale:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2019				0,00
RISCOSSIONI	(+)	309.422.220,74	2.697.746.115,17	3.007.168.335,91
PAGAMENTI	(-)	683.934.004,53	2.323.234.331,38	3.007.168.335,91
SALDO DI CASSA AL 31/12/2019	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2019	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.072.461.711,00	394.289.770,10	1.466.751.481,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	120.103.983,54	665.231.364,51	785.335.348,05
F.P.V. PER SPESE CORRENTI	(-)			73.802.066,28
F.P.V. PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			73.849.942,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			533.764.124,47



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				865.475.474,47
Fondo anticipazioni liquidità al 31/12/2019				448.467.585,98
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2019				277.542,00
Fondo contenzioso al 31/12/2019				898.189,92
Altri accantonamenti				83.273.841,16
Totale parte accantonata (B)				1.398.392.633,53
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				16.958.842,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				48.358.491,37
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				800.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-913.787.000,43

MAGGIORE DISAVANZO RISPETTO A SALDO OBIETTIVO	-633.768.866,96
di cui: da F.C.D.E.	-185.301.280,98
da accantonamento F.A.L.	-448.467.585,98

Viste le normative in materia di contabilizzazione e recupero delle diverse tipologie di disavanzo previste per gli enti locali, la situazione finale alla chiusura dell'esercizio 2019 risulta la seguente:

		<b>ESERCIZIO 2019 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO</b>	<b>RECUPERO DEL DISAVANZO</b>
--	--	--	-------------------------------

A) DISAVANZO AL 31/12/2019 di cui:		- 913.787.000,43	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO SUCCESSIVI
1	da riaccertamento straordinario dei residui	- 280.018.133,47	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	- 246.415.957,42
2	dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario	- 185.301.280,98	-	12.353.418,73	12.353.418,73	- 160.594.443,52
3	dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione liquidità (recupero fin. da fondo accantonamento)	- 448.467.585,98	14.072.397,02	14.519.534,08	14.847.382,35	- 405.028.272,53
4	dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti	-	-	-	-	-
5	dal disavanzo tecnico	-	-	-	-	-
6	dalla quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce	-	-	-	-	-
7	dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a Euro 1.000	<b>quota già interamente assorbita a rendiconto 2019</b>				
8	dal piano di equilibrio economico - finanziario	-	-	-	-	-
		<b>-€ 913.787.000,43</b>	<b>€ 25.273.122,37</b>	<b>€ 38.073.678,16</b>	<b>€ 38.401.526,43</b>	<b>-€ 812.038.673,47</b>
		già finanziato	14.072.397,02	14.519.534,08	14.847.382,35	- 405.028.272,53
		DA FINANZIARE	€ 11.200.725,35	€ 23.554.144,08	€ 23.554.144,08	-€ 407.010.400,94

In particolare si dà atto:

- della prosecuzione del piano di rientro già deliberato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, i cui obiettivi risultano raggiunti alla data del 31 dicembre 2019, con recupero di maggior disavanzo già realizzato pari ad Euro 47.084.856,96 che si è ritenuto di mantenere in accantonamento a specifico fondo a titolo prudenziale, anche alla luce delle problematiche che potranno derivare dalla gestione dell'esercizio 2020 a seguito dell'emergenza Covid;
- del recupero del maggior disavanzo derivante dal passaggio del calcolo del FCDE da semplificato ad ordinario, che dovrà avvenire a decorrere dall'esercizio 2021 per un importo annuo arrotondato pari a Euro 12.353.419,00;
- dell'inserimento della quota di disavanzo da F.A.L., da iscrivere nei bilanci degli esercizi successivi in misura pari alla quota capitale di rimborso come prevista dai piani di ammortamento, il cui finanziamento non richiede nuove risorse a bilancio, essendo la quota a rimborso già iscritta e, pertanto, destinando alla copertura del maggior disavanzo in entrata la quota del F.A.L. medesimo accantonata;
- dell'assorbimento già avvenuto in sede di rendiconto 2019 della quota non coperta da FCDE dello stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a 1.000,00 Euro, non avvalendosi pertanto della facoltà di rinvio del ripiano nel quinquennio, come previsto dall'articolo 11 bis comma 6 del Decreto Legge 135/2018 convertito dalla Legge 12/2019.

Rilevato che ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 118/2011 gli Enti Locali affiancano alla

contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale integrata, con fini conoscitivi.

Dato pertanto atto che il Rendiconto dell'esercizio 2019 comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale, redatti secondo il principio contabile di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO: RISULTATO D'ESERCIZIO EURO - 524.326.080,75;

CONTO DEL PATRIMONIO: PATRIMONIO NETTO EURO 5.471.663.832,69.

Il risultato negativo del conto economico e la diminuzione del Patrimonio Netto risentono dell'inserimento nei costi d'esercizio dell'incremento del FCDE e del Fondo Anticipo Liquidità a seguito delle nuove disposizioni normative decorrenti dall'esercizio 2019.

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009 relativo alle modalità di pubblicazione dei dati SIOPE nei rendiconti.

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale 31 luglio 2019 (mecc. 2019 02954/024), avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 - verifica salvaguardia equilibri di Bilancio ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000", si è provveduto all'equilibrio della gestione di competenza 2019 e che, a seguito della ricognizione effettuata, non era emersa la necessità di assumere provvedimenti per il ripiano dei debiti di cui all'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (allegato 10), situazione confermata in occasione dell'approvazione dell'ultima variazione di bilancio.

Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferiti al Rendiconto dell'esercizio 2019, previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015.

Vista la relazione contenente l'elenco di tutte le consulenze e gli incarichi professionali affidati nell'anno 2019 (allegato 7), di cui al comma 11, dell'articolo 39 dello Statuto Comunale.

Rilevato che l'obbligo della pubblicazione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica relativo all'anno 2019 è stato soddisfatto dall'inserimento nella sezione Amministrazione Trasparente all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/economici/index.shtml>.

Visto l'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella Legge 14 settembre 2011, n. 148 e dal Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2012, relativo alle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente nell'anno 2019 (allegato 9).

Ai sensi dell'articolo 239 del TUEL la presente proposta sarà sottoposta al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del prescritto parere.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti

nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Rendiconto dell'esercizio 2019 composto dal Conto del Bilancio, Conto economico e dallo Stato Patrimoniale, così come previsto dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (all. 1 - n. ) comprensivo dei prospetti SIOPE, di cui all'articolo 2 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 23 dicembre 2009, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come previsti dal Decreto del Ministero degli Interni del 22 dicembre 2015, dei parametri di deficit strutturale così come previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, che evidenzia i seguenti risultati:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2019				0,00
RISCOSSIONI	(+)	309.422.220,74	2.697.746.115,17	3.007.168.335,91
PAGAMENTI	(-)	683.934.004,53	2.323.234.331,38	3.007.168.335,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.072.461.711,00	394.289.770,10	1.466.751.481,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	120.103.983,54	665.231.364,51	785.335.348,05
F.P.V. PER SPESE CORRENTI	(-)			73.802.066,29
F.P.V. PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			73.849.942,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			533.764.124,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				865.475.474,47
Fondo anticipazione liquidità al 31/12/2019				448.467.585,98
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2019				277.542,00
Fondo contenzioso al 31/12/2019				898.189,92
Altri accantonamenti				83.273.841,16
Totale parte accantonata (B)				1.398.392.633,53
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				16.958.842,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				48.358.491,37
Parte destinata agli investimenti				800.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				800.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-913.787.000,43

CONTO ECONOMICO: RISULTATO D'ESERCIZIO EURO - 524.326.080,75;

CONTO DEL PATRIMONIO: PATRIMONIO NETTO EURO 5.471.663.832,69;

- 2) di confermare il ripiano del maggior disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nelle restanti 25 annualità, ossia, sino al 31 dicembre 2044 come previsto dall'articolo 3 comma 16 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ottemperanza alle modalità fissate con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 2 aprile 2015

- nell'importo annuo di Euro 11.200.725,35, arrotondato in Euro 11.200.726,00 pur evidenziando che il ripiano emergente dalla gestione 2019 risulta superiore di Euro 3.117.279,01 rispetto al piano di rientro programmato;
- 3) di utilizzare il maggior recupero del disavanzo, dal 2015 al 2019 per un totale pari ad Euro 47.084.856,96 a garanzia dei recuperi delle prossime annualità, accantonandoli tra gli "altri accantonamenti" nel rispetto delle indicazioni della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
  - 4) di dare atto che con successivo provvedimento deliberativo verrà definito il ripiano, in non più di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, del disavanzo derivante dall'applicazione dell'articolo 39 quater del Decreto Legge 162/2019 come convertito nella Legge 8/2020;
  - 5) di dare atto che nel Bilancio di Previsione 2019-2021, approvato dal Consiglio Comunale in data 6 maggio 2019 (mecc. 2019 01172/024), si è provveduto ad iscrivere un Fondo a copertura della quota annuale di maggior disavanzo pari ad 1/30 di Euro 336.021.760,22, ossia Euro 11.200.726,00 con impegno a confermarne lo stanziamento nei bilanci futuri, salva la verifica annuale del bilancio da effettuarsi ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015;
  - 6) di approvare la Relazione della Giunta Comunale di cui all'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (all. 2 - n.           );
  - 7) di approvare ai sensi, del vigente Statuto della Città di Torino:
    - la Relazione sull'Attuazione del Programma Annuale dell'Amministrazione (all. 3 - n.           );
    - lo stato di attuazione al 31 dicembre 2019 del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (all. 8 - n.           );
    - di dare atto che l'obbligo della pubblicazione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica relativo all'anno 2019 è stato soddisfatto dall'inserimento nella sezione Amministrazione Trasparente all'indirizzo:  
<http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/economici/index.shtml>;
  - 8) di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale del 12 maggio 2020 (mecc. 2020 00974/024) è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dando altresì atto dell'eliminazione dei residui attivi dal Rendiconto 2019 (all. 5 - n.           );
  - 9) di dare atto che non sono stati assunti provvedimenti per il riconoscimento di debiti di cui all'articolo 194 del T.U.E.L. e che non sono pervenute segnalazioni circa l'esistenza di debiti fuori bilancio;
  - 10) di dare inoltre atto che al Rendiconto della gestione sono allegati:
    - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per esercizio di provenienza e per capitolo (all. 6 - n.           );
    - l'elenco delle consulenze ed incarichi professionali (all. 7 - n.           );

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente nell'anno 2019 (all. 9 - n.           );
  - la deliberazione del Consiglio Comunale 31 luglio 2019 (mecc. 2019 02954/024), avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Verifica salvaguardia equilibri di Bilancio ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000" (all. 10 - n.           );
- 11) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO,  
TRIBUTI, PERSONALE E PATRIMONIO  
Sergio Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
AREA FINANZIARIA  
Elena Brunetto

LA DIRIGENTE  
S. RENDICONTO E STATISTICHE  
Alessandra Gaidano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO  
Paolo Lubbia

---